

# Rassegna Stampa

16-19/03/2024

LA VIABILITÀ

## Aperto il cantiere per il nuovo acquedotto

Sono finalmente partiti ieri, con la posa del cantiere, i lavori per realizzare la nuova rete acquedottistica che da Voghera sarà collegata a Montebello. Da ieri si viaggia in via Piacenza a senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico. Le opere si concluderanno entro l'anno.



VERSO IL VOTO

# Siziano, Pumo ci riprova La sindaca chiede fiducia per il terzo mandato

**La prima cittadina si ricandida a capo di una lista civica**  
«Gli ultimi cinque anni sono stati difficili, voglio finire quanto iniziato»

Giovanni Scarpa / SIZIANO

Donatella Pumo vuole il terzo mandato. La sindaca uscente lancia ufficialmente la sua candidatura in vista delle elezioni dell'8 e 9 giugno prossimi. La decisione di provare ad essere il primo cittadino di Siziano a rimanere in sella per tre legislature (grazie anche alla nuova legge elettorale che permette il terzo mandato per i sindaci dei Comuni fra i 5 mila e i 15 mila abitanti) è stata presa nelle settimane scorse, ma solo ora Pumo ha sciolto le riserve. Sfiderà, in quella che per ora è una competizione a due, il consigliere di minoranza Matteo Pedrazzoli.

**ALLA GUIDA DI UNA LISTA CIVICA**

Sarà una lista civica quella che il sindaco uscente guiderà per conquistare la poltrona più importante del Comune



La sindaca Donatella Pumo

per la terza volta di seguito. Già pronto sia nome che logo: "Continuare per Siziano". Anche la squadra che la affiancherà sarebbe già completa.

**LA SFIDA PER IL TERZO MANDATO**

«Una nuova legge mi dà la possibilità di ricandidarmi per un terzo mandato, e, dopo attenta riflessione sia personale che in condivisione con il mio attuale gruppo di lavoro, spinta dalla sola motivazione di completare le cose importanti già program-

mate e rimaste incompiute per via delle molte avversità del recente passato, mi ripresento a voi con la stessa determinazione ed entusiasmo, ma soprattutto con un bagaglio importante di esperienza maturata sul campo» scrive nella lettera ufficiale in cui si presenta agli elettori. Ricorda i periodi di grande difficoltà, come quello della pandemia, ma rivendica la bontà del lavoro fatto anche durante il suo secondo mandato. «È stato un mandato complicato ed economicamente condizionato dal contesto – spiega – e per questo motivo ora più che mai è importante continuare a lavorare insieme per portare a compimento i progetti più importanti che sono in fase di realizzazione (centro polifunzionale e polo del soccorso) e sviluppare insieme nuove idee che consegnino a voi cittadini e alle future generazioni una Siziano che possa essere la sua versione migliore possibile». La presentazione ufficiale di lista e programma è prevista per il 5 aprile alle ore 21, in sala consiliare. —

## IL PROCESSO

# Truffe agli anziani 2 complici alla sbarra rischiano dieci anni

Colpi a Mortara, Casteggio, Garlasco, Villanova e Ceretto  
Accusati anche di stordire le vittime con spray urticanti

**Sandro Barberis** / MORTARA

Sono accusati di essere i truffatori che con lo spray al peperoncino intontiscono gli anziani e, spacciandosi per falsi tecnici dell'acquedotto, svaligiano le abitazioni. Ora rischiano pesanti condanne, per 31 colpi avvenuti con bottini complessivi per diverse decine di migliaia di euro. Colpi avvenuti anche a Mortara, Garlasco, Casteggio,

Ceretto Lomellina e Villanova d'Ardenghi. La procura di Asti, tribunale dove è incardinato il processo, ha chiesto 10 anni e 8 mesi ciascuno per Emanuel Olivieri, 40enne, e Roberto Vinotti, coetaneo, entrambi residenti in Piemonte.

**LA RICOSTRUZIONE**

Sono imputati per associazione per delinquere e per una serie di rapine e furti in abitazio-

Entravano  
nelle case  
fingendosi  
"tecnici"

Dal Piemonte  
il raggio d'azione  
si era allargato  
in Lombardia



**Il materiale sequestrato dai carabinieri durante le indagini**

ni con l'utilizzo dello spray urticante per spaventare e stordire le vittime. Colpi che erano avvenuti, secondo le ricostruzioni della procura di Asti, in mezzo Nord Ovest. In Piemonte, zona d'origine dei due, ma anche in Lombardia (tra cui i centri citati in provincia di Pavia), Liguria ed Emilia Romagna. C'erano anche altri 5 indagati, che hanno seguito filoni diversi: c'è un altro procedi-

mento a dibattimento in tribunale ad Asti, ed un altro aperto a Vercelli per fatti contestati avvenuti a Moncalvo (comune astigiano sotto la competenza della procura vercellese).

I carabinieri di Asti tra maggio e luglio 2023 avevano sgominato la banda. Secondo le ricostruzioni degli inquirenti, per raggiungere i luoghi delle aggressioni, la gang avrebbe utilizzato una Mercedes Gla e

un'Audi A3 con targhe clonate. Le auto sarebbero state nascoste in un cascinale sulle colline astigiane. Come detto, i colpi contestati alla banda sono 31. Nel primo blocco dell'indagine, a maggio 2023, erano stati contestati 18 truffe e raggiri, tra cui quelli commessi a Mortara, Ceretto e Casteggio. Nella seconda tranche dell'indagine, nel luglio dello stesso anno, era stati contestati altri 13 raggiri, con i casi di Villanova e Garlasco.

Secondo le indagini, ad agire erano sempre in tre. Uno restava in auto, gli altri due si attrezzavano con cappellini, pettorine catarifrangenti, abiti da lavoro, tesserini falsi e apparecchiature che simulavano la lettura di presenza di gas nell'aria. Agli anziani raccontavano la storia della presenza nelle tubature dell'acqua di un gas nocivo per l'oro e per la filigrana delle banconote e invitavano i padroni di casa a radunare tutto in un sacchetto per riportarlo in frigorifero. Spesso liberavano nell'aria uno spray urticante, per distrarre ancora di più le vittime. —

AMBIENTE & VELENI - 18 MARZO 2024

## “Dall’acqua agli imballaggi, i Pfas sono ovunque. Anche nel nostro sangue”: la prova della giornalista di PresaDiretta

**PresaDiretta** con “**Stop ai veleni**”, in onda lunedì **18 marzo alle 21.20** su Rai3 ha indagato la **contaminazione da PFAS**, i composti chimici poli e perfluoroalchilici dannosi per l’essere umano. È sorprendente ma questi composti chimici sono con noi, molto più vicini di quanto pensiamo. Si possono trovare in uno smalto, negli imballaggi da fast food, nelle lenti a contatto e ormai anche nel nostro sangue. Lo ha testimoniato l’inviata di PresaDiretta **Teresa Paoli**, che si è sottoposta insieme a **Giuseppe Ungherese**, responsabile della campagna inquinamento di Greenpeace, ad analisi del sangue per testare la presenza di PFAS. Ebbene, entrambi hanno nel sangue tutti i PFAS storici, anche quelli banditi da più di 10 anni. L’*European Environmental Bureau* ha fatto un test con undici politici europei, da **Frans Timmermans**, ex vicepresidente esecutivo della Commissione europea, al commissario all’Ambiente **Sinkevicius**: tutti, senza eccezioni, hanno i PFAS nel sangue. La metà di loro ha livelli al di sopra della soglia di tolleranza. Naturalmente i livelli di PFAS di un cittadino comune non sono paragonabili a quelli delle aree contaminate attorno ai poli chimici, ma è il segnale che la contaminazione è sfuggita di mano, tocca ogni luogo, anche le creature viventi, nessuno escluso. La legge europea non è stata in grado di **prevenire questo inquinamento diffuso**, e serve una legge per vietare tutto il gruppo dei PFAS, che sono una famiglia di migliaia di composti chimici. Quattro paesi dell’Unione Europea più la Norvegia l’hanno promossa in Europa. L’Italia **non si è pronunciata**, nonostante sia teatro di uno dei più gravi casi di contaminazione in Europa, in Veneto, attorno all’azienda Miteni.

“**Stop ai veleni**” è un racconto di **Riccardo Iacona**, con **Teresa Paoli**, **Paola Vecchia**, **Giuseppe Laganà**, **Raffaele Marco Della Monica**, **Fabio Colazzo**, **Matteo Delbò**

17/3/2024

10 PAVIA

DOMENICA 17 MARZO 2024  
LA PROVINCIA PAVESE

IL CASO

## Maratona Pgt, ancora un rinvio annullato il Consiglio di domani

Incompatibilità: tempi troppo ristretti indicati ai consiglieri. Nessuno di loro avrebbe potuto certificare eventuali conflitti di interesse prima della seduta

Fabrizio Merli / PAVIA

Ennesimo rinvio per la discussione del Piano di governo del territorio. Questa volta è saltata la seduta di Consiglio comunale che si sarebbe dovuta tenere domani sera. Colpa del tema - incompatibilità che sta seriamente ingarbugliando la procedura.

TRE MESI FA

L'ultima seduta di Consiglio comunale dedicata alla discussione finalizzata all'approvazione del Pgt risale al 14 dicembre, più di tre mesi fa. In quell'occasione il sindaco Fabrizio Fracassi annunciò la propria incompatibilità con un terreno di proprietà della società Du Port Srl che ha come soci al 30% Giovanna Fracassi (figlia del fratello del padre del sindaco Fracassi, sua cugina insomma), al 30% Ferdinando Ciocca, padre dell'europarlamentare Angelo Ciocca, al 20% lo stesso Ciocca e al



L'assessore all'urbanistica Koch, il sindaco Fracassi e il dirigente del settore urbanistica Biolzi

20% la società Studio tecnico Ciocca. In quell'occasione, il dibattito sul Pgt venne rinviato al 26 febbraio. Ma a fine febbraio, nell'attesa del parere legale sulla presunta incompatibilità di altri consiglieri, si decise di fissare la nuova data al 18 marzo. Venerdì sera, nel corso di una

riunione di maggioranza, si è convenuto di annullare anche la data di lunedì.

IL PARERE LEGALE

Nel frattempo il "famoso" parere legale è arrivato e, diciamo così, non ha contribuito a chiarire il quadro. Anzi. Se prima si ipotizzava soltanto

l'incompatibilità del sindaco, adesso il sospetto è esteso a tutti e 32 i consiglieri comunali e ai rispettivi parenti entro il quarto grado. Per sanare questa situazione è necessario prima di tutto capire quanti consiglieri siano in conflitto di interessi e chi. Poi rivotare le aree "viziate"

che, a fine gennaio 2023, erano state votate dai consiglieri incompatibili; una votazione per la convalida alla quale, di volta in volta, ciascun consigliere incompatibile dovrà uscire dall'aula. Solo una volta sanato l'atto sarà possibile procedere al voto per l'approvazione del Pgt.

GLI OSTACOLI

Originariamente, l'amministrazione pensava di riprendere normalmente la seduta doman sera discutendo le osservazioni sulle ultime sette aree ancora da votare. Nell'incontro di venerdì sera, tuttavia, la maggioranza ha preso coscienza del fatto che effettuare ulteriori votazioni prima della convalida potrebbe generare ulteriori conflitti di interesse innescando una spirale diabolica. Il fatto è che, originariamente, i consiglieri avrebbero dovuto presentare le rispettive dichiarazioni di incompatibilità entro le ore 12 di domani. Poi ci si è resi conto che la previsione era abbastanza ottimistica, considerato che il singolo consigliere comunale dovrà valutare le proprietà immobiliari, proprie e dei parenti entro il quarto grado, e sovrapporle al disegno del Pgt per capire se uno dei terreni dei fabbricati possa cadere sotto la mannaia dell'incompatibilità. Votare un Pgt contenente un vizio, infatti, significherebbe esporlo a un pressoché certo ricorso davanti al Tar ed esporre il consigliere che non ha denunciato l'incom-

---

patibilità al rischio di una eventuale richiesta di risarcimento dei danni. Quindi tutto è stato rinviato alla seduta già fissata per lunedì 25 marzo. Con un'ultima incognita: ai consiglieri non si può imporre un termine vincolante per la presentazione delle dichiarazioni di incompatibilità. Problema non secondario, se si considera che dal 25 aprile non si potranno più fare Consigli comunali. —

COMMISSIONE REGIONALE

---

## IL CALENDARIO

### **Il voto finale era previsto per l'8 aprile**

Il calendario dei lavori del Consiglio comunale prevede sedute, oltre che per domani sera, per le date del 25 e 28 marzo e del 4 e 8 aprile. Ma alla questione meramente cronologica, va affiancata la valutazione politica. Nel corso del 2023 il Consiglio comunale è andato deserto per 14 volte a causa di dissidii all'interno della maggioranza. La presidente della commissione Territorio, la leghista Maria Pia Taraso, si è dimessa dal proprio ruolo e la pattuglia dei consiglieri leghisti - un tempo i "pretoriani" di Fracassi - si è drasticamente ridotta a causa di una serie di defezioni. Quindi, più che del tempo, forse sarebbe opportuno approfondire la volontà politica di approvare il Pgt.

VERSIL VOTO/1

# Walter Cattaneo e Rifondazione sfida della sinistra per il Mezzabarba

Nel programma più case popolari e zone a 30 all'ora  
«Fermiamo il Pgt: farebbe vivere di rendita i costruttori»

Fabrizio Merli / PAVIA

Costruire una nuova piscina comunale e liberare i vertici di Asm dalla lottizzazione politica nominando ai suoi vertici un tecnico. Sono due delle 12 proposte contenute nel programma elettorale di Rifondazione comunista, presentato ieri mattina insieme al candidato sindaco Paolo Walter Cattaneo.

#### SLOGAN

I punti sono riassunti quasi per slogan. Urbanistica: no alla variazione del Pgt e zero consumo di suolo; Lavoro: salario minimo di 10 euro l'ora alle società che lavorano per il Comune; Infanzia: amplia-

#### LE CIFRE

### Nel 2019 raccolse 404 preferenze con l'1% per la lista

Paolo Walter Cattaneo ha 60 anni, è anche segretario cittadino di Rifondazione comunista ed è ricercatore all'Istituto nazionale di fisica nucleare. Il 26 maggio 2019 si presentò sempre nelle vesti di candidato sindaco per Rifondazione. Ebbe 404 preferenze, mentre alla lista andarono 398 voti per un valore percentuale dell'1,09 per cento.

re l'offerta e abbassare i prezzi; Case: ristrutturare, acquistare e costruire nuove case popolari; Mobilità: ampliare le zone 30 e mezzi pubblici gratis per ampie fasce di popolazione; Sicurezza: la città sicura è quella frequentata dai cittadini e monitorata dai vigili; Economia: puntare sulle imprese di qualità in collaborazione con l'Università; Scuola: costruire le scuole medie a Pavia Est e Pavia Ovest; Asm: basta commistioni tra dirigenza e politica; Sport: costruire una nuova piscina; Animali: ampliare le zone a loro dedicate; Antifascismo: con Anpi e Rete antifascista contro la presenza fascista. Dodici punti chiari, in-



Paolo Walter Cattaneo alla presentazione del programma di Rifondazione comunista

somma. «Non abbiamo aderito al campolargo – ha aggiunto il segretario provinciale, Piero Rusconi – perchè anche a livello nazionale il centrosinistra non può essere considerato un'alternativa al centrodestra, dai diritti dei lavoratori ai temi dell'ambiente, alla necessità della pace.

#### RENDITA

Il candidato, Paolo Walter Cattaneo, ha spiegato come non condivide l'impostazione di questa amministrazione favorevole a un Pgt «che farebbe vivere di rendita chi

costruisce» ed è poi entrato nel dettaglio dei singoli punti di programma.

Sulle scelte peggiori del centrodestra al governo ha risposto: «La chiusura della piscina Folperti è stata quella che ha colpito di più, anche i danni più grandi arriverebbero dall'approvazione del Pgt. Senza dimenticare che da un anno e mezzo manca un assessore alla Cultura, visto che dopo le dimissioni dell'assessora Singali le deleghe sono state trattenute dal sindaco». Riguardo, invece, alle motivazioni per cui Rifonda-

zione non ha ritenuto di aderire al tavolo del centrosinistra che ha portato alla candidatura di Michele Lissia, Cattaneo ha risposto: «Sul Piano di governo del territorio, Azione ha mostrato grande interesse alla proposta delle categorie produttive di andare avanti con l'approvazione. Inoltre non dimentichiamo che in occasione delle ultime elezioni provinciali, una parte del Partito democratico ha sostenuto il candidato del parlamentare europeo leghista Angelo Ciocca». —

VERSO IL VOTO/ IL CENTRODESTRA

## «Fracassi un pessimo sindaco», Frascini si offre come alternativa

PAVIA

«E se mi candidassi a fare il sindaco?». È questa la tentazione che sta sfiorando Nicolò Frascini, capogruppo della lista Pavia Prima, ormai in aperta contrapposizione rispetto al sindaco Fabrizio Fracassi, tanto da avere chiesto, in occasione dell'ultima seduta di Consiglio comunale, di togliere il nome di Fracassi dalla denominazione della sua lista. In linea con i tempi, l'appello è arrivato at-



Nicolò Frascini

traverso un post pubblicato sul suo profilo Facebook. «Penso che Fracassi sia stato un pessimo sindaco. - ha scritto Frascini - Se il centrodestra dovesse comunque puntare su di lui, sto valutando di candidarmi a sindaco di Pavia, per offrire un'alternativa ai numerosi elettori di centrodestra delusi. Cosa ne pensate?».

Sotto al post, ieri sera, si contavano 46 commenti, per la maggior parte positivi rispetto all'ipotizzata candidatura. Frascini si candidò a fare il sindaco anche nel 2014, quando il verdetto delle urne incoronò Massimo Depaoli come sindaco di Pavia. Quindi non sarebbe un'esperienza inedita. Si tratta di vedere se il pensiero di offrire un'alternativa agli elettori di centrodestra delusi abbia attraversato solo la mente di Nic-

colò Frascini o stia alimentando sogni e ambizioni di qualcun altro. Nei corridoi della politica si parla della possibilità che Forza Italia alla fine "strappi" e decida di presentarsi con un proprio candidato. Al momento, infatti, la coalizione di centrodestra non ha ancora prodotto alcun nominativo certo di candidato alla poltrona di sindaco.

Con il portacolori del centrosinistra, Michele Lissia, che ha annunciato la propria candidatura ormai due mesi fa, è sempre più probabile che, con il trascorrere delle settimane, la scelta sia destinata a ricadere su Fabrizio Fracassi, anche perché far conoscere un candidato nuovo, e magari civico, in poco più di tre mesi sarebbe un'incognita.—

F.M.

---

DOMANDE ENTRO IL 30 APRILE

# Dalla Fondazione della comunità 600mila euro sui primi tre bandi 2024

**Cofinanziati progetti di carattere sociale, dalla disabilità alla emergenza alimentare, per la tutela del patrimonio artistico e storico e per iniziative culturali**

**Luca Simeone** / PAVIA

Via ai primi tre bandi del 2024 della Fondazione della comunità della provincia di Pavia. In totale ammontano a 600mila euro (equamente suddivisi: ciascuno ha una dotazione di 200mila euro) le risorse messe a disposizione dalla "casa madre", Fondazione Cariplo: da domani, lunedì 18 marzo, i bandi saranno consultabili online sul sito della Fondazione ([www.fondazionepv.it](http://www.fondazionepv.it)) e il termine per presentare i relativi progetti è il 30 aprile.

Il primo riguarda l'area "Servizi alla persona" e l'obiettivo è cofinanziare diversi tipi di progetto: per promuovere interventi su socialità e inclusione di bambini e adolescenti con disabilità, nelle attività estive, con l'obiettivo di ridurre o addirittura eliminare i costi per le famiglie; nel campo del disagio psicologico, iniziative da avviare nel contesto di reti di aiuto e supporto già esistenti, per implementarle o integrarle con servizi mancanti o forniti parzialmente; progetti sulla prevenzione del rischio di dispersione scolastica e di emarginazione; iniziative a sostegno di progetti presentati

da associazioni ed enti, già operativi, che erogano pasti a persone bisognose per acquisti di generi alimentari, beni per la prima infanzia e la cura della persona, o ancora per favorire l'accesso o la distribuzione di generi alimentari a soggetti e famiglie in difficoltà; interventi di prossimità e assistenza a persone fragili e in difficoltà; progetti di utilità sociale per creare e incrementare i servizi anche sul fenomeno della violenza di genere; acquisto o allestimento di mezzi di trasporto all'interno di servizi o interventi sociali e socio-sanitari già avviati o da avviare.

Il secondo bando riguarda la "Tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse storico e artistico", e dunque vuol sostenere progetti per recuperare e conservare il patrimonio artistico e storico.

Il terzo bando è sulla "Promozione di attività culturali" (per avvicinare fasce specifiche della popolazione, anche con iniziative volte a valorizzare, con approccio innovativo, i beni artistici e storici del territorio). La novità di quest'anno è la possibilità di presentare progetti in partenariato. «Abbiamo messo a disposizione fondi cospicui – dice il presidente della Fondazione, Giancarlo Albini – crediamo che sul territorio ci sia lo spazio per attivare importanti progettualità a sostegno, soprattutto, delle fasce più deboli». —

AMMINISTRATIVE

# Torre d'Isola verso il voto Veronesi punta al tris dopo 10 anni di governo

Il sindaco uscente organizza un aperitivo al campo sportivo «Faremo un bilancio e parleremo dei prossimi obiettivi»

TORRE D'ISOLA

Roberto Veronesi si ricandida a sindaco di Torre d'Isola e incontra la cittadinanza per aprire le danze sul nuovo corso. Per le prossime elezioni amministrative di giugno, il sindaco in carica ha sciolto le riserve e ha deciso di che si ricandiderà per proseguire quel percorso cominciato nel 2014, quando si insediò per la prima volta nel Comune di Torre d'Isola succedendo a Michele Trombetta, e confermato poi nella tornata elettorale del 2019.

Dieci anni di governo in sella al Comune di Torre d'Isola, che nelle intenzioni del sindaco Veronesi potranno diventare 15 se verrà rieletto dai suoi concittadini.

Veronesi, 36 anni, con la lista "Il Paese in Comune", si dice soddisfatto degli



Roberto Veronesi

obiettivi raggiunti in questi anni, ma intende continuare sul solco tracciato nel 2014: «Invito la popolazione all'apericena che si terrà al campo sportivo nella serata di venerdì 22 alle 19,30. I cittadini - prosegue il sindaco - saranno miei ospiti e sarà l'occasione per la nostra amministrazione per fare un bilancio di questi cinque anni, con lo sguardo rivolto ai prossimi cinque. Nel 2019 abbiamo festeggiato proprio lì l'inizio del nostro secondo manda-

to, ed è da lì che vogliamo ripartire per parlare di quanto fatto e di quanto vorremo ancora fare al servizio della comunità».

Dal punto di vista del programma e dei progetti c'è ancora tutto da svelare, ma sicuramente il fiore all'occhiello degli interventi in via di conclusione è rappresentato dalla nascita della nuova piazza centrale di Torre d'Isola, con il rinnovamento dell'asfalto e della viabilità e con la sistemazione di nuovi edifici. «Il progetto - spiega il sindaco - ridisegna il sistema della piazza centrale, gli spazi circostanti e la viabilità afferente, con l'obiettivo di dare al nostro paese una piazza intesa come insieme di spazi pedonali fruibili e sicuri in cui gli abitanti possano sostare, incontrarsi e accedere ai servizi principali. Molteplici sono gli interventi - conclude Veronesi - che mirano al rinnovamento degli spazi aperti che circondano il municipio e sottolineano il pregio di Villa Botto Adorno». —

DAVIDE AIELLO

16/03/2024

## Cantieri

# Via ai lavori su rete idrica stop alle auto in alcune vie

Pavia

Disagi dalla settimana prossima per una serie di lavori ad opera di Pavia Acque per alcuni interventi programmati sulla rete idrica che interesseranno alcune zone della città. In via Lomonaco dal giorno 22 marzo dalle ore 9 alle ore 15, nel tratto compreso tra il civico 3 e il civico 5, è prevista la sospensione temporanea della circolazione a tutte le categorie di veicoli, eccetto ai mezzi di cantiere. Divieto di sosta provvisorio invece previsto per il 22 marzo in via Teodoro Lovati, via Silvio Cappella, via Asti e viale Sardegna, sempre per interventi da parte di Pavia Acque. E ancora, . Cantieri aperti e relativi divieti di sosta sono previsti per il giorno 21 marzo in via Mussini, via Riviera e c.orso Alessandro Manzoni per lavori sulla rete idrica da parte di Pavia Acque, che dovrà intervenire nella stessa giornata anche in via Guffanti e via Romero, con divieti di sosta e in prossimità di alcuni numeri civici. —

SAN MARTINO

# Lega e Forza Italia frenano sulla candidatura dell'ex assessora Prato

**I segretari provinciali: «Nome autorevole, ma ci sono ancora consultazioni e non può presentarsi come sostenuta da tutto il centrodestra»**

SAN MARTINO.

Diventa un caso politico la candidatura a sindaco di Maria Giovanna Prato, con i segretari provinciali di Lega e Forza Italia che parlano di «nome non condiviso da tutti i partiti del centrodestra». Prato, architetto, referente del circolo locale di Fratelli d'Italia, attraverso un comunicato, aveva fatto sapere che «i partiti di centrodestra, nello specifico Fratelli d'Italia, hanno deciso di candidarmi alla guida di una città che ha la necessità di cambiare radicalmente».

**I SEGRETARI PROVINCIALI**

«Prendo atto della dichiarazione dell'architetto Prato che afferma di essere una candidatura decisa da tutte le forze di centrodestra, ma i segretari provinciali di Fi,



Maria Giovanna Prato

Lega e FdI non hanno mai condiviso il nome di una candidata che peraltro non ho mai incontrato, né sentito – spiega il coordinatore provinciale di Forza Italia, Antonello Galiani -. Quindi non capisco come possa sostenere di rappresentare l'intera coalizione. Sto lavorando con attenzione su tutti i Comuni chiamati al voto. A San Martino, come in altri centri, la situazione è delicata per cui sono ancora in corso concertazioni all'interno del partito per

definire il percorso verso l'8 e 9 giugno». «Il nome di Prato è autorevole ma ad oggi non è mai stato condiviso, né è mai stato messo sul tavolo – sottolinea il segretario provinciale della Lega Jacopo Vignati -. Quindi non si può identificare come nome di tutto il centrodestra, in quanto non è mai stato frutto di un confronto con la Lega. Si auspica quindi che a San Martino vi sia una maggiore condivisione per impedire fughe in avanti dei singoli ed evitare confusioni».

La referente del circolo locale di Fratelli d'Italia era stata assessora ai Lavori Pubblici dal 2009 al 2014 nella giunta Barella e aveva spiegato: «Mi sono attivata a riunire un importante gruppo di cittadini intorno ai quali si costituirà una lista civica aperta a tutte le persone che in questi ultimi dieci anni si sono prodigate per il paese». Il suo è stato il primo nome ad uscire allo scoperto in vista della prossima tornata elettorale. —

ST.PR.